

“Pistoia Futura”

Rinnovare il Trasporto Pubblico.

Ricuciamo la Città con una Mobilità Sostenibile

Si è svolto a Pistoia il 18 giugno 2014 “Pistoia Futura”, un’iniziativa che sottolinea l’impegno di Confesercenti su importanti temi di riqualifica e di crescita della città.

All’interno di questo numero troverete gli interventi di Riccardo Bruzani, Direttore Confesercenti, di Maurizio Innocenti, Presidente Confesercenti e del Sindaco Bertinelli. In passato varie proposte avanzate da Confesercenti sono state accolte dal Comune, come ha ricordato il Sindaco, e trova ulteriori forme di condivisione in base agli obiettivi posti anche in questa ultima iniziativa, confermando la Confesercenti come uno degli enti più attivi e con proposte più avanzate.

Dopo un elogio ai traguardi raggiunti, si è passati a proporre nuovi progetti che arricchiranno i precedenti, al fine di giungere a un miglioramento ancor più sostanziale del trasporto pubblico, anche con interventi sostenibili. Un punto fondamentale degli interventi riguarda l’importanza di valorizzare negozi e attività commerciali già esistenti sul territorio o nati di recente, nonostante il periodo di crisi: il commercio diventa legante basilare nella riuscita di una qualità di trasporto urbano migliore.

segue alle pagine 2-3



LA CITTADINANZA È INVITATA

**“PISTOIA FUTURA.
RINNOVARE IL TRASPORTO PUBBLICO...”**

...RICUCIAMO LA CITTÀ CON UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE.

SALETTA CONVEGNI PRESSO
CONFESERCENTI PISTOIA
VIA GALVANI, 17,
ZONA INDUSTRIALE S. AGOSTINO, PISTOIA

**ORE 14:30
MERCOLÈ 18 GIUGNO 2014**

APERTURA
MAURIZIO INNOCENTI
PRESIDENTE CONFESERCENTI
PROVINCIA DI PISTOIA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
ARCH. ALESSANDRO GARGINI

PROGRAMMA

INTERVENTO DELL'ING. RENZO CAPPRI

INTERVENTO DEL SINDACO DOTT. SAULE BERTINELLI

CONCLUSIONI
RICCARDO BRUZANI
DIRETTORE CONFESERCENTI
PROVINCIA PISTOIA

SARANNO PRESENTI: TV LIBERA E STAMPA LOCALE

CONFESERCENTI PISTOIA
Via Galvani, 17, Zona Industriale S. Agostino, Pistoia
Tel. 0573 85771 Fax. 0573 814004
www.confesercenti.comunicazione.it







PRATO & PISTOIA

a pag. 6

Progettare insieme il cambiamento

Un'unica società di servizi per contribuire alla ripresa

Una riunione congiunta delle due Presidenze ha sancito in maniera concreta la volontà di Confesercenti Prato e Pistoia di unificare le rispettive società di servizi. L'incontro, avvenuto lo scorso 13 giugno a Montecatini Terme, ha gettato le basi per continuare, pur nella modificata struttura, a rispondere in maniera veloce e puntuale ai bisogni degli associati. Decentrare e innovare sono i due punti focali del progetto, che punterà a valorizzare le professionalità e proverà ad accompagnare la produttività del sistema verso la risalita, superando i confini territoriali e portando una vera ventata di cambiamento, dal quale Confesercenti intende confermarsi protagonista.



EDITORIALE

La Movida deve vivere!

Esmeralda Giampaoli

Presidente Nazionale Fiepet



Troppe norme presiedono l'attività dei pubblici esercizi, alcune risalenti addirittura agli anni '40, norme spesso contraddittorie con altre di carattere locale che limitano fortemente opportunità e condizionano in maniera determinante la concorrenza. In un mondo che corre e cambia ad una velocità impressionante ma che può comunque rappresentare una fonte di opportunità per quegli imprenditori che le sappiano cogliere, si rimane troppo spesso fermi o imbrigliati in intricati provvedimenti normativi tanto cari alle nostre burocratiche pubbliche amministrazioni.

Fino a non molto tempo fa la parola più ricorrente in tema di pubblici esercizi era semplificazione; si pensava che semplificare procedure e regimi autorizzatori per tutta una serie di attività collegate a quella principale di bar e ristoranti fosse la chiave di volta per aumentarne appetibilità, competitività e dunque anche la redditività delle imprese del settore. Ad oggi diversi provvedimenti di “semplificazione” sono stati posti in essere, penso ad esempio a quello sull'intrattenimento, e gli operatori del comparto si sono resi velocemente conto che troppo spesso quegli stessi provvedimenti non trovano reale applicazione a causa di sovrapposizioni normative, ampi spazi interpretativi lasciati alle amministrazioni locali o semplicemente perché poco chiare.

E' necessario procedere in tempi rapidi ad una reale azione di semplificazione che investa tutta la produzione normativa di settore e che miri alla razionalizzazione e chiarificazione delle regole che sovrintendono alla attività dei pubblici esercizi evitando in particolar modo che si abbiano sugli stessi temi interventi normativi concorrenti e talvolta contraddittori.

Le regole devono essere poche, chiare, coerenti tra di loro, uguali per tutti coloro che esercitano attività analoghe, eliminando tutti quegli appesantimenti che, paradossalmente, concedono privilegi a chi esercita attività di bar o di ristorazione sotto mentite spoglie, penso alle attività abusive che spesso si celano dietro il paravento di un circolo, di un'associazione culturale o dietro al nome di “sagre”; e penalizzano fortemente gli imprenditori corretti.

Purtroppo i problemi non si esauriscono nell'incorreggibilità della specifica normativa di settore e troppo spesso siamo chiamati a confrontarci con normative che rischiano di avere effetti dirompenti sulle nostre attività. L'ultima delle tante spade di Damocle che pendono sulle nostre teste è rappresentata dal disegno di legge che interviene sul tema del “decoro urbano” e della “salvaguardia di livelli qualitativi minimi di fruizione e valorizzazione dei più importanti e affollati siti culturali”. Si tratta di una norma assurda, che mette a rischio i tradizionali “mercati ambulanti” istituiti in aree di pregio (in particolare nei centri storici) e le occupazioni di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) con tende, tavoli e sedie nelle stesse aree. Una norma passata quasi in sordina, che non dà alcuna considerazione a tradizioni, cultura e storia del commercio e della somministrazione all'aria aperta, con una certezza: che gli “abusivi” continueranno impuniti ad imperversare e le attività regolarmente svolte cadranno nella rete delle “discrezionali” valutazioni delle sovrintendenze.

Questo stato di cose è inaccettabile e la nostra associazione, ribadendo con forza questo concetto anche nel corso della Assemblea nazionale svoltasi lo scorso 10 Giugno a Roma, ha messo al centro della propria azione l'obiettivo di ridisegnare complessivamente il quadro normativo che regola l'attività dei pubblici esercizi italiani.

E' necessario rivisitare complessivamente l'impianto del Testo Unico di Pubblica Sicurezza per quanto riguarda il nostro settore, introdurre norme che consentano di rispondere adeguatamente alle nuove tendenze del consumo ed alle nuove esigenze della clientela, rendendo effettivamente possibile il ballo spontaneo, ad esempio. Inoltre sono da rivedere le norme relative all'inquinamento acustico, le quali, se mantenute nella attuale struttura, rischiano di determinare l'espulsione dei nostri locali dai centri storici, provocando un danno irreparabile all'economia turistica dell'intero Paese.

Naturalmente serve equilibrio, individuando soluzioni che assicurino il rispetto dell'ordine pubblico e garantiscano la civile convivenza con coloro che risiedono in prossimità dei nostri locali, ma gli squilibri ci sono oggi ed è indispensabile intervenire con urgenza.

Noi ne siamo convinti ed agiremo di conseguenza predisponendo specifiche proposte per modificare le norme attuali e richiedendo l'intervento in tal senso di Governo e Parlamento.

A partire da Settembre avvieremo una campagna di confronto con gli imprenditori di settore, proprio su questi temi, allo scopo di verificare sul campo la validità delle nostre idee.



CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

L'impegno di Confesercenti per la qualificazione e la crescita della città

Maurizio Innocenti, Presidente Confesercenti Pistoia

Il Presidente Maurizio Innocenti ha aperto il convegno sul trasporto pubblico a Pistoia ed ha ringraziato il sindaco Bertinelli per la sua presenza, come sempre puntuale ed impegnata. Ha ringraziato altresì L'arch. Gargini per il contributo tecnico, fondamentale per le proposte Confesercenti, l'ing. Capperi per il suo importante apporto di tecnico del settore, oltre tutti i presenti, la stampa e la tv. Innocenti ha poi continuato sottolineando come questa iniziativa dimostri l'impegno di Confesercenti sui temi della qualificazione e della crescita economica della città.

Siamo alla terza iniziativa, dopo quelle del 2010 e del 2012. Ci confrontiamo con il Sindaco Bertinelli in modo costruttivo e troviamo un interlocutore che risponde con franchezza alle nostre proposte, alcune delle quali sono state accolte dall'Amministrazione comunale.

Confesercenti è impegnata come non mai a sostenere le imprese che hanno resistito alla crisi e quelle nuove nate in un periodo così complesso, consapevole che la situazione dei consumi è ancora molto difficile per i loro bilanci. Il commercio di vicinato, i mercati nei centri storici, il turismo, sono essenziali per la vita delle città, per la loro sicurezza e per l'occupazione. Tutti dobbiamo riuscire a dare il meglio di noi stessi.

Chiediamo, infine, politiche locali comprensive sui problemi delle aziende, che con fatica enorme cercano di sbarcare il lunario, sia sul piano fiscale, sia sul piano della chiarezza amministrativa.

Con il Comune di Pistoia la collaborazione, a questo riguardo, è positiva; basti pensare allo sforzo fatto dall'Amministrazione per ridurre al massimo l'impatto dell'IMU e della fiscalità locale sulle aziende.

Apprezziamo la condivisione che abbiamo con il Sindaco, nella diversità dei ruoli, per l'impegno a cambiare le cose, pur sapendo quanto sia difficile.

4-II SISTEMA DEI TRASPORTI PUBBLICI IN RIFERIMENTO ALLA NUOVA PISTOIA

1- BUS NAVETTA ELETTRICI NEL CENTRO STORICO E DI COLLEGAMENTO CON I PARCHEGGI SCAMBIATORI

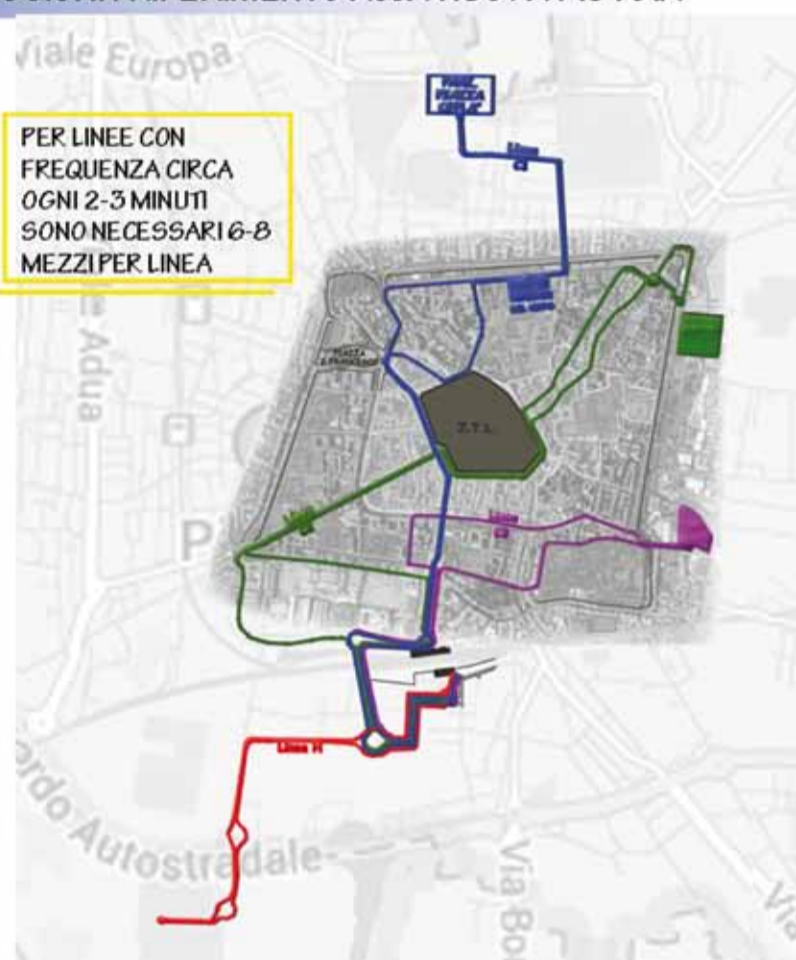
C1- TERMINAL BUS - STAZIONE - ZTL - S. FRANCESCO - EX OSPEDALE - PIAZZA OPPLA' - EX OSPEDALE - S. FRANCESCO - ZTL - STAZIONE - TERMINAL BUS
TEMPO DI PERCORRENZA TOTALE 15'

C2- TERMINAL BUS - STAZIONE - PORTA LUCCHESE - ZTL - PORTA S. MARCO - CIMITERI - PORTA S. MARCO - ZTL - PORTA LUCCHESE - ZTL - TERMINAL BUS
TEMPO DI PERCORRENZA TOTALE 16'

C3- TERMINAL BUS - STAZIONE - PIAZZA RESISTENZA - CELLINI - PIAZZA GARIBALDI - STAZIONE - TERMINAL BUS
TEMPO DI PERCORRENZA TOTALE 10'

H- TERMINALBUS - OSPEDALE - TERMINALBUS - FREQUENZA OGNI 2' CON 2-3 MEZZI IMPIEGATI

PER LINEE CON FREQUENZA CIRCA OGNI 2-3 MINUTI SONO NECESSARI 6-8 MEZZI PER LINEA



INTERVENTO/2

Città, commercio, turismo, cultura. La strategia fondamentale di Confesercenti Pistoia



Riccardo Bruzzani, Direttore Confesercenti Pistoia

Confesercenti, negli ultimi tre anni, si è spesa molto per dare un contributo di idee e di concrete proposte, con particolare riferimento a Pistoia e a Montecatini Terme.

Avevamo visto giusto. Siamo in una fase di profondo cambiamento.

Venerdì 13 giugno le Presidenze delle Confesercenti di Prato e Pistoia hanno deciso di attuare un innovativo progetto di unificazione dei servizi, come pubblicato sulla stampa locale. Non abbiamo seguito una moda. La nostra linea è: massimo decentramento della rappresentanza; accentrimento dei servizi, sempre mantenendo la presenza capillare di essi sul territorio. Questo processo di trasformazione profonda significa, in sostanza, che saremo sempre di più un'associazione di rivendicazione delle istanze della nostra rappresentanza, capace di avanzare alle istituzioni locali, regionali e nazionali costruttive pro-

poste e fattibili progetti, chiedendo loro concrete risposte. Nelle progettazioni di questi anni e con questa ultima siamo perfettamente coerenti con questa linea. Il filo conduttore che ha legato il nostro lavoro è: valorizzare lo straordinario patrimonio di negozi, pubblici esercizi con ristoranti e bar, alberghi e mercati nelle nostre città. Le attività commerciali rappresentano memoria e modernità. Memoria in quanto testimonianza della storia delle città. Modernità poiché esprimono servizi e valori, costituiti da qualità, socialità, sicurezza.

Il futuro non può essere rappresentato da cattedrali nel deserto che non coniugano memoria e modernità. Il commercio di vicinato è integrato nelle città e ne rappresenta una parte vitale, imponendo la qualità urbana. La qualità dei negozi e dei pubblici esercizi ovviamente è decisiva perché sono il principale biglietto da visita delle città e un'offerta di attrazione per il turismo.

Essenziale è costruire un modello organizzato dell'offerta e di accoglienza che sappia coniugare cultura, turismo, commercio, quali settori strategici per l'economia dell'Italia e particolarmente della Toscana e, perciò, di Pistoia.

INTERVENTO/3

La mobilità urbana a Pistoia

Samuele Bertinelli Sindaco Pistoia

Il Sindaco Bertinelli, intervenendo al Convegno sul Trasporto Pubblico a Pistoia, organizzato da Confesercenti, ha espresso l'apprezzamento per le ripetute iniziative assunte nel tempo dall'Associazione sui temi della qualificazione e dello sviluppo della città e della sua economia.

Bertinelli ha ricordato che il Comune ha accolto alcune proposte avanzate nei precedenti convegni da Confesercenti e ritiene interessanti e condivisibili le finalità poste da questa ultima iniziativa.

In sostanza, Bertinelli ha ribadito nel suo giudizio che Confesercenti esprime costruttivi contributi e posizioni tra le più avanzate. Un modo di porre gli

interessi di parte e della propria rappresentanza con una visione propria degli interessi generali.

Il Sindaco ha poi illustrato i drastici cambiamenti intervenuti nella capacità di spesa del Comune (si è passati da una disponibilità di circa 32 milioni di euro ad appena 3 milioni in un anno. Ciò influisce su tutti gli aspetti della spesa).

Nonostante ciò, Bertinelli ha affermato che la mobilità pubblica è essenziale quale diritto di tutti. Ci sono abitudini e culture da cambiare. Il Sindaco condivide le finalità fondamentali del Progetto, come il superamento dell'organizzazione del trasporto pubblico ad albero, la individuazione del terminal bus con il "ribaltamento" della stazione FS, l'attuazione di un trasporto pubblico efficiente con mezzi adeguati e a basso impatto ambientale per il centro storico e l'intera città.



Bertinelli ha posto il tema di dove si possano trovare le risorse economiche. A questo riguardo ha citato dati positivi di risanamento del Copit, l'acquisto, dopo anni, di nuovi mezzi, i dati del rilevante numero degli utenti delle navette attuali.

Il progetto presentato è ambizioso, ma è giusto che sia così, e le risorse vanno individuate gradualmente, sulla base di scelte di governo, tenuto conto che è ormai prossima la gara per l'affidamento del Trasporto Pubblico Locale.



segue da pagina 2

A questo riguardo, abbiamo tantissimo da fare noi direttamente come associazione al fine di elevare la qualità e l'organizzazione dell'offerta. Qui risiede la vera ragione della necessità di un nostro cambiamento.

Indispensabile poi è rendere agibile e facile la mobilità, innovando le infrastrutture di trasporto urbano, oggetto dell'iniziativa odierna, e con l'offerta di adeguati parcheggi.

Il trasporto pubblico sostenibile è fondamentale. Occorre una visione strategica, poiché attualmente si opera in modo statico e in continua emergenza. La conseguenza è la bassa qualità del servizio.

Il mercato del trasporto pubblico, invece, sta crescendo, mentre non si risponde alla domanda di servizi in base ai bisogni delle persone e della crescita economica. Infine, riqualificare le città per farne sedi di qualità della vita, ma anche di crescita economica, di sviluppo della ricchezza e dell'occupazione.

Si tratta di questioni strettamente intrecciate, oggetto dei nostri due precedenti convegni del 2010 e 2012 sui temi dell'accessibilità, della qualificazione e dello sviluppo.

Il fine è ridisegnare la città e le sue funzioni pubbliche. Pistoia non può diventare tutta La Sala ed il Centro Storico più ristretto. Penso che via Pacini non potrà mai avere un futuro commerciale considerandola come un semplice allargamento del centro storico stretto e della Sala; così come porta a Borgo, via della Madonna, via Puccini e porta Lucchese.

Ci sono La Sala, via Cavour e ci sono i quartieri di San Marco, porta a Borgo, porta Lucchese. La qualificazione e la crescita di via Pacini, ad esempio, va vista prioritariamente con la riconversione dell'area e le funzioni pubbliche da inserire nel vecchio Ospedale, con un nuovo e sicuro collegamento con il parcheggio dello stesso, insieme alla riqualificazione di San Bartolomeo e San Marco.

Acquisendo questo spessore e questa funzione la zona assolve ad un ruolo specifico e peculiare e, al tempo stesso, complementare, non da parente povero, rispetto a quello del centro storico più ristretto e la Sala, le cui relazioni potranno divenire utili reciprocamente e in termini coerenti.

Innovare e fare il nuovo: ecco il nostro dovere. Idee innovative e smantellamento di tutto quanto ostacola e frena gli investimenti.

Alzare il livello del confronto, in primo luogo, sul

piano culturale e della rivendicazione progettuale e propositiva. Non ci sarà crescita dell'economia se non cambiano la politica, le istituzioni, le associazioni, gli imprenditori ed i cittadini.

Non si uscirà dal "vivacchiare" se non si realizzano rapidamente profonde riforme, da quella delle Istituzioni, anche regionali e locali, oltre che del Parlamento, della Pubblica Amministrazione, a quella del Fisco e della sua Amministrazione, dove la pressione fiscale va drasticamente ridotta sia sul piano nazionale, sia su quello locale, la cui sommatoria ha raggiunto livelli insopportabili e illegittimi.

Si può pagare meno in imposte e tasse, finanziando la riduzione con i tagli alla spesa pubblica improduttiva e sprecona, schiaffando in galera per 20 anni senza riduzioni di pena i corruttori, i corrotti, i ladri di danaro pubblico; così diventa possibile ed equa anche la lotta all'evasione fiscale, dalle riforme della Giustizia a quella dei Servizi Locali.

Il cambiamento è essenziale per costruire valori, finalità, coesione sociale e nuova economia.

Confesercenti è parte negli interessi complessivi, ma non è per interessi di parte, poiché senza una visione generale del futuro è impossibile rappresentare bene e con risultati le rappresentanze economiche e sociali.

ALTRI INTERVENTI

Arch. Alessandro Gargini

Ha presentato il progetto sostenendo che esso arricchisce i precedenti, proponendo un contributo al fine di migliorare il trasporto pubblico in rapporto ai cambiamenti previsti per Pistoia nel prossimo futuro e del nuovo sistema della città definito nei convegni promossi negli anni passati da Confesercenti.

Programmare un riordino del servizio pubblico è fondamentale affinché, al momento dell'attuazione del rinnovamento previsto, anche il trasporto pubblico possa trasformarsi di conseguenza.

La sinergia tra trasporto pubblico e privato è l'aspetto chiave perché la mobilità diventi innovativa e risulti un incentivo alla rinascita della città.

Gargini propone il superamento dell'organizzazione del trasporto pubblico ad albero, la realizzazione del terminal bus, l'attuazione di un trasporto pubblico efficiente con mezzi adeguati e a basso impatto ambientale per il centro storico e l'intera città, a vantaggio della mobilità e quindi dei negozi e delle attività commerciali.

Ing. Renzo Capperi

Ha parlato di mobilità sostenibile, degli interventi per migliorare la mobilità urbana, gli obiettivi nel breve periodo, il TPL, le finalità del trasporto pubblico locale.

Ha condiviso il progetto discusso dall'architetto Gargini, sia come obiettivi da raggiungere, che come linee generali.



50%

LA GARANZIA

I consorzi offrono garanzia sul 50% del finanziamento chiesto alle banche convenzionate

86,63

IL PATRIMONIO NETTO

Italia Comfidi può contare su un patrimonio netto di 86,63 milioni di euro

+660

LE IMPRESE ASSOCIATE

E' il saldo tra imprese uscite (chiusure) e entrate in Italia Comfidi nel 2013

45%

LE STARTUP

Il 45% delle imprese nuove entrate in Italia Comfidi è rappresentato da start up

+20%

LE NUOVE GARANZIE NEL 2013

Le garanzie su nuovi finanziamenti concesse nel 2013 da Italia Comfidi ammontano a 334 milioni (+20%)

3,3 mld

LO STOCK

Quello totale in euro di garanzie in essere di Italia Comfidi

Garanzie di Italia Comfidi su nuovi finanziamenti

In milioni di euro



Italia Comfidi, il colosso che no

> Garanzia al credito: nato da Confesercenti, associa e assicura da Firenze oltre 64

ASSEMBLEA ANNUALE "ITALIA COMFIDI"

"Ora che l'Italia conta di più in Europa, rendere il credito alle piccole e medie imprese"

Massimo Vivoli confermato presidente di "Italia ComFidi". Emilio Quattrocchi nuovo Amministratore



Massimo Vivoli è stato confermato presidente di "Italia ComFidi" (la società consortile per il credito alla Confesercenti), che ha tenuto a fine maggio a Firenze l'assemblea annuale, approvando anche il bilancio 2013.

«Se si vuole dare forza ai timidi segnali di ripresa in una crisi - ha detto il Presidente nella sua relazione introduttiva - che anche in questi ultimi mesi ha prodotto la chiusura di altri 20.000 negozi, occorre superare quelle regole EBA che penalizzano le nostre imprese, rendendo maggiormente flessibili i criteri di erogazione».

Ora che l'Italia è più forte ed autorevole in Europa, questo si può e si deve fare. Occorre aggredire alla radice il fattore strutturale della "crisi del credito", che si è trasformato da strumento facilitatore a sostegno delle imprese - in particolare di quelle micro e piccole - in un meccanismo che appesantisce la loro situazione economico-finanziaria.

Le PMI risentono infatti di una minore capacità di accesso a fonti di finanziamento alternative, quali il mercato obbligazionario, retroagendo sul sistema produttivo secondo un classico circolo vizioso di causa-effetto sul protrarsi della crisi. Se ne può uscire solo se si cambia decisamente rotta.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il credito bancario alle imprese in Italia ha raggiunto, a novembre, un picco del -6,2%. Nonostante

i dati più recenti del primo trimestre 2014 segnalino una lieve attenuazione, si attende ancora di una vera e propria inversione di tendenza.

Il credito bancario in Toscana ha registrato una contrazione meno sensibile, ma peggiore per le aziende da 6 a 19 addetti (-4,1%).

«C'è poi da rilevare - ha proseguito il Presidente - che il costo del credito per le imprese italiane non accenna a diminuire, restando al di sopra rispetto sia a quello applicato in altre zone dell'area dell'euro, sia a quello applicato in Italia alle imprese di maggiori dimensioni, alle imprese che soffrono maggiormente sono le imprese di minori dimensioni, alle imprese che non hanno credito bancario, bassi livelli di liquidità e per le quali non sono disponibili alternative».

CRESCERE ITALIA COMFIDI, PIÙ SOCI, PIÙ GARANZIE DI CREDITO

Il 2013 è stato un anno molto difficile per l'intero sistema dei Confidati, all'esito incoraggiante ricevuto a conclusione della visita ispettiva di

ha conseguito importanti risultati quali:
- un aumento rilevante sia nel numero delle ditte garantite che nel

rispetto all'anno precedente, in netta controtendenza rispetto alla

EMILIO QUATTROCCHI nuovo Amministratore Delegato

Premiato il buon lavoro svolto ad Arezzo e Firenze

Emilio Quattrocchi è il nuovo Amministratore Delegato d'Italia ComFidi. Per molti anni dirigente della Confesercenti di Arezzo, ha maturato una forte esperienza alla guida degli uffici credito di Arezzo e Firenze.

Con l'assemblea di fine maggio Emilio Quattrocchi succede ad Alessandro Manetti, che lascia la guida di Italia ComFidi dopo sette mandati e conclude il suo impegno lavorativo nel sistema Confesercenti.

Il presidente Massimo Vivoli, nel proporre questa candidatura, ha sottolineato come questo incarico premi una professionalità interna al sistema Confesercenti e con essa l'intero gruppo dirigente di Italia ComFidi, fatto di professionisti di alto valore. Alla sua nomina ha indubbiamente contribuito anche il successo del lavoro svolto ad Arezzo e Firenze, dove in pochi anni le strutture sono diventate punto di riferimento di tante imprese del Commer-

cio del Turismo e dei Servizi, ma anche delle PMI di altri settori produttivi.

Un incarico di prestigio e di grande responsabilità per Quattrocchi, che ha sempre dimostrato nel suo lavoro serietà, correttezza, professionalità, rispetto per le imprese e tanta passione.

A Quattrocchi vanno gli auguri di buon lavoro di tutti i collaboratori di Italia ComFidi ai quali si associano quelli di Confesercenti Toscana.

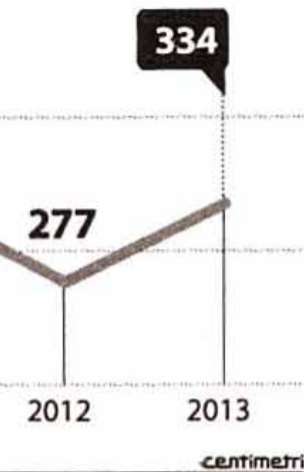




EXPO 2015

Finanziamenti agli alberghi che si rifanno il look -
Operazione con Fidi Toscana

GARANZIE su finanziamenti ai piccoli alberghi che si vogliono rinnovare in vista di Expo 2015. E' un nuovo prodotto che stanno per lanciare insieme Toscana Comfidi e Fidi Toscana, la finanziaria al credito di Regione e principali banche toscane. Plafond intorno ai 20 milioni.



on ti aspetti

mila imprese con 3,3 miliardi

ndere più flessibile

ratore Delegato

uazione, non si può parlare
vera (-2,8% su base annua),
redito per le imprese minori
ello delle imprese di pari di-
e maggiori. In altri termini, a
se con problemi di accesso al
ibili canali di finanziamento
tuttavia, forse anche grazie
ella Vigilanza, Italia Comfidi
flusso di nuove concessioni
situazione generale di mer-

cato che ha visto quasi tutti i Confidi ridurre, anche considerevolmente, la loro attività;
- un aumento notevole degli affidamenti che interessano nuovi soci per il Confidi, che hanno riguardato il 45% delle imprese finanziate ed il 56% del flusso dei nuovi finanziamenti garantiti, a testimonianza della nostra capacità di attrazione verso il mondo delle PMI;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale sia con riferimento ai flussi di concessioni pianificati che ai risultati economici e patrimoniali ipotizzati, a dimostrazione delle capacità di pianificazione e di gestione del Consiglio di Amministrazione e del management della nostra struttura.
Oggi la società consortile per il credito di Confesercenti ha 64.164 soci (+660 rispetto al 2012) di cui 28.700 in Toscana e un patrimonio netto di 86.632.945 Euro.
Lo stock dei finanziamenti garantiti alle PMI sono ben 3.672.047.055. I nuovi garantiti nel 2013 registrano un aumento del 20% rispetto all'anno precedente.
Sui dati, però, ha relazionato più in dettaglio l'Amministratore Delegato Alejandro Manetti, che con questo bilancio termina il suo percorso in Confesercenti e in Italia Comfidi dopo 40 anni di attività. Massimo Vivoli, ha infine ringraziato Alejandro Manetti per il suo prezioso lavoro svolto in questi anni ed ha evidenziato che nonostante le difficoltà straordinarie che il Paese sta attraversando e in un clima di generale sfiducia che caratterizza il nostro settore, Italia Comfidi si sia

ISTAT

La Recessione è finita ma l'occupazione non riparte

Tra i giovani tasso di disoccupazione al 46%, al Sud 61%

La recessione è finita ma l'occupazione non riparte. Questa la fotografia scattata dall'Istat. Nel primo trimestre del 2014 il tasso di disoccupazione in Italia sale a quota 13,6%, aumentato di 0,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2013. L'analisi è dell'Istat: si tratta di 3 milioni e 487 mila persone (212 mila in più su base annua). Per il solo mese di aprile, invece, il tasso di disoccupazione resta al 12,6%, stabile rispetto a marzo.

GIOVANI: 113 MILA IN PIÙ NON LAVORANO E NON STUDIANO

Dallo studio emerge anche che, per quanto riguarda i giovani tra i 15 e i 25 anni, nello stesso lasso di tempo il tasso di disoccupazione è salito al 46%. «L'obiettivo è procedere per produrre il cambio di segno a fine anno - ha commentato Giuliano Poletti, ministro del Lavoro, in merito ai dati forniti dall'Istat -. È chiaro - ha aggiunto - che l'occupazione parte se c'è uno scatto forte nella capacità produttiva, perché l'industria ha prima l'esigenza di saturare gli impianti e poi di produrre nuovi posti di lavoro». Passando ai dati destagionalizzati e più aggiornati, forniti sempre dall'Istat (non comparabili con i dati trimestrali grezzi), il tasso di disoccupazione dei giovani under 25 ad aprile è al 43,3%. Anche in questo caso si tratta di un massimo storico. Sono 113 mila in più (+4,8%) rispetto allo scorso anno i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano: giovani disoccupati o inattivi, saliti a 2 milioni e 442 mila unità nel primo trimestre del 2014.

IL CASO DEL MEZZOGIORNO

È nel Mezzogiorno che il tasso di disoccupazione raggiunge la percentuale più alta: nel primo trimestre del 2014 tocca quota 21,7%; fra i giovani tra i 15 e i 24 anni sale al 60,09%. Nel Sud Italia sono 347 mila i ragazzi in cerca di lavoro, pari al 14,5% della popolazione giovanile.

OCCUPATI, AD APRILE SONO 68 MILA IN MENO

Quanto agli occupati, il dato nazionale ad aprile segna una riduzione dello 0,3% rispetto al mese precedente: significa una diminuzione di 68 mila occupati, mentre su base annua la flessione registrata è dello 0,8% con 181 mila occupati in meno. In crescita anche il numero degli scoraggiati: sono le persone che hanno smesso di cercare impiego, in tutto 1 milione e 948 solo nel primo trimestre del 2014; il valore più alto dal 2004, con un aumento di 277 mila unità (il 16,5%) rispetto all'anno precedente.



Dati al 31/12/2013

Capitale Sociale	54.920.250
Patrimonio Netto	86.632.945
Patrimonio di Vigilanza:	84.160.573
- Patrimonio di base (Tier 1)	79.831.891
- Patrimonio supplementare (Tier 2)	4.328.682
Coefficiente di solvibilità	41%
Numero Soci	64.169
Numero finanziamenti garantiti	52.262
Finanziamenti Garantiti	3.319.944.569
Garanzie Rilasciate	1.620.624.217

rafforzata. Ciò ha evitato che la crisi mettesse in discussione, come in altri Confidi è avvenuto, il ruolo storicamente svolto dalla nostra società consortile di supporto del credito alle piccole e micro imprese. Italia Comfidi archivia, grazie anche Manetti e ai suoi collaboratori, un 2013 con un deciso incremento dell'attività sviluppata, con un rafforzamento patrimoniale significativo, con un risultato netto di oltre 578.000 euro.

È stato un triennio denso di impegni, in cui sono state affrontate complesse questioni di riorganizzazione strutturale conseguenti al processo di fusione e necessarie al rispetto degli obblighi formali e sostanziali di essere soggetto vigilato. L'attività svolta ha messo a dura prova tutto il Consiglio, i Consiglieri con deleghe specifiche e l'intera struttura operativa.

Il lavoro è stato però ben gratificato dai risultati raggiunti, dall'aver superato positivamente la prima ispezione dell'Autorità di Vigilanza, dalla ripresa dell'attività commerciale e di sostegno al credito per le nostre imprese associate.

A conclusione della sua relazione, parlando alla stampa, Massimo Vivoli ha anche annunciato un forte impegno, nelle prossime settimane, di Italia Comfidi e di Confesercenti per le attività turistico-alberghiere e balneari, anche in vista della ricaduta dell'Expo 2015 sulle aree balneari della Toscana. A tale proposito saranno presentati appositi strumenti di credito per interventi strutturali in rapporto con tutte le banche presenti sul territorio.



Il saluto commosso di ALEANDRO MANETTI

In un clima di grande commozione Manetti, dopo quarant'anni d'impegno in Confesercenti, conclude il suo settimo mandato di Amministratore Delegato di Italia Comfidi. L'Amministratore Delegato d'Italia ComFidi, che ha concluso il suo incarico con l'Assemblea di Bilancio del mese scorso, ha iniziato il suo percorso professionale in Confesercenti nel lontano 1973 come semplice funzionario nella zona del Chianti fiorentino. Poi, per quasi dieci anni, ha seguito la FAIB con incarichi ai vari livelli dell'organizzazione. Nel 1987 è diventato segretario della Confesercenti di Firenze, che sotto la sua guida ha conosciuto un forte sviluppo in termini di iscritti e di servizi e ha realizzato un significativo piano di acquisizioni immobiliari. Dalla costruzione della moderna sede in piazza Pier Vettori, alla quale sono

seguite poi realizzazioni a Empoli, Campi Bisenzio e Borgo S. Lorenzo. Nel 1994 viene chiamato alla direzione di "Toscana Confidi", il consorzio regionale del credito di Confesercenti. Struttura che cresce giorno dopo giorno fino ad arrivare, nel 2010, all'incorporazione di tre consorzi regionali (Piemonte, Lombardia e Veneto) e si trasforma in "Italia ComFidi", soggetto iscritto all'albo degli intermediari e vigilato da Banca d'Italia. Oggi "Italia ComFidi" è il più grande consorzio fidi del settore terziario a livello nazionale e intrattiene rapporti con oltre 100 banche, garantisce un stock di finanziamenti garantiti per 3,3 miliardi di euro a 64.000 soci, 28.000 dei quali in Toscana. Ha una rete che si avvale in tutta Italia di 130 collaboratori specializzati, mentre la Direzione Generale, cuore pulsante di Italia

Comfidi, resta saldamente radicata a Firenze. Alejandro Manetti lascia una società con 86,67 milioni di patrimonio netto. Nel 2013, nonostante la crisi che ha penalizzato le nostre categorie, ha registrato un aumento di 660 imprese associate ed erogato garanzie al credito del 20% superiori a quelle del 2012. Massimo Vivoli, riconfermato Presidente in un commosso intervento di fronte ad una platea di centinaia di soci e rappresentanti del sistema bancario, ha sottolineato il forte contributo professionale dato da Alejandro Manetti in questi quarant'anni di lavoro nel sistema Confesercenti e poi per sette mandati come Amministratore Delegato di Italia Comfidi ed ha formulato migliori auguri a Emilio Quattrocchi, che gli succede in questo difficile ma esaltante impegno.

Confesercenti Prato e Pistoia Insieme per un innovativo progetto di cambiamento

Venerdì 13 giugno 2014 rappresenta una data importante per la Confesercenti di Pistoia e Prato. Le presidenze delle due associazioni si sono riunite a Montecatini Terme, alla presenza del Direttore Nazionale Giuseppe Capanna e del Direttore Regionale Massimo Biagioni, ed hanno deciso di iniziare concretamente l'attuazione del progetto di unificazione delle rispettive società dei servizi. Si tratta di un cambiamento profondo per costruire una nuova struttura dei servizi e non già la sommatoria di quanto esiste.

La finalità è creare le adeguate condizioni di dimensione e di investimento per rispondere ai bisogni di oggi e del futuro degli associati e delle piccole/medie imprese. I nostri obiettivi sono realizzare la soddisfazione della base sociale e puntare alla crescita della nostra rappresentanza. Si tratta di un'operazione ambiziosa. I principali scopi del progetto sono: cambiamento, innovazione, economie di scala, investimenti, valorizzazione delle professionalità, incremento della produttività del sistema, superamento dei confini territoriali che nella realtà sono inesistenti.

Ci sono numeri importanti alla base del nuovo progetto: 100 dipendenti, 4.000 imprese associate, 5.000 soci pensionati, 10 sedi per garantire una presenza diffusa su tutto il territorio, 6 milioni di euro di volume di affari.

I punti strategici che ci poniamo sono:

- decentrare al massimo la rappresentanza dell'Associazione che sempre più deve essere espressione e a contatto con i soci e gli imprenditori. I Presidenti Confesercenti di Prato e Pistoia, Lassi e Innocenti, condividendo pienamente il progetto, sono im-



pegnati a dirigere le rispettive associazioni sia per sviluppare l'azione di decentramento sui territori, sia il coordinamento delle rappresentanze di Prato e Pistoia;

- innovare, qualificare, accrescere la competitività e la convenienza dei servizi del Sistema Confesercenti. Fidelizzare i Soci che hanno resistito alla crisi. Capacità di offrire nuovi servizi, in un mercato radicalmente cambiato, con la scelta strategica di essere utili alla vita ed ai bilanci delle imprese. I direttori Lorenzi e Bruzzani hanno il mandato di elaborare

il progetto di cambiamento, con il coinvolgimento dei dipendenti, da sottoporre costantemente all'esame ed all'approvazione degli organismi dirigenti. Il Direttore Nazionale Capanna è intervenuto nel corso dell'incontro ed ha sottolineato di condividere i prioritari obiettivi quali:

- la rappresentanza più capillare possibile sul territorio;
- l'organizzazione ottimale dei servizi su un territorio più vasto, fermo restando il riferimento delle sedi e del personale addetto per i soci clienti.

Capanna ha affermato, inoltre, che i cambiamenti in atto devono vedere la Confesercenti protagonista di un ruolo di rivendicazione delle istanze delle imprese rappresentate, con la capacità di elaborare costruttive proposte e fattibili progetti da sottoporre alle istituzioni locali, regionali e nazionali chiedendo loro concrete risposte.

Le Presidenze
Confesercenti Prato e Pistoia

Il Ministero dell'ambiente firma il decreto per escludere le piccole imprese. soddisfazione di Faib Confesercenti

Il ministero dell'ambiente, grazie all'azione di Confesercenti che aveva chiesto di esentare dal Sistri le imprese con meno di 10 dipendenti, ha dunque firmato il decreto che esclude l'obbligo di aderire allo stesso sistema di tracciabilità dei rifiuti, tali tipologie di aziende.

Centinaia le aziende della provincia di Pistoia coinvolte da tale decreto, che usufruiranno di tale importante risultato ottenuto dall'associazione sindacale.

Secondo Michele Merola, resp. provinciale Faib Confesercenti (federazione autonoma italiana benzinai) "si tratta di un risultato certamente positivo che ol-

tre a rendere il sistema più ragionevole e meno burocratico, salvaguardandone comunque le finalità, cancella una previsione normativa cervellotica che equiparava le micro e piccole imprese con le grandi aziende".

"Nel caso della distribuzione carburanti poi, si superava il comune senso della ragione andando a complicare ulteriormente, con oneri aggiuntivi, la vita dei gestori che già conferiscono a circuiti organizzati di raccolta le piccolissime quantità prodotte e già annotate ai sensi di Legge e comunicate alle rispettive CCIAA.

Gli uffici Front/Office della Confesercenti di Pistoia,

rimangono a completa disposizione per qualsivoglia chiarimenti in merito.

In particolare, Confesercenti Pistoia è a disposizione di tutte quelle aziende che a suo tempo furono iscritte al sistema, per la relative pratiche di cancellazione e restituzione delle chiavette USB a suo tempo obbligatorie e consegnate a tutte le aziende coinvolte:

Sede di Pistoia
tel. 0573927740
Sede di Montecatini Terme
tel. 0572957233

PISTOIA
via Galvani, 17
tel. 057392771
fax 0573 934494
confpistoia@confesercenti.pistoia.it

MONTECATINI TERME
via Ugo Foscolo, 42/44
tel. 0572 9572
fax 0572 954212

LAMPORECCHIO
via Martiri del Padule, 1/a
tel. 0573 81737

AGLIANA
via M. Magnino, 121
tel. 0574750027

Abbiamo riservato per voi un posto in prima fila



**Vuoi avere uno spot pubblicitario sul nostro circuito televisivo?
per info: 328 9666982**

VENDITE AL DETTAGLIO

Indice di fiducia è in rialzo (+4%). Ma i consumi sono fermi

Dati simili al 2013 anche in questa prima parte dell'anno

Nonostante l'indice di fiducia segni un +4%, i consumi degli italiani sono sempre più in basso. Le vendite al dettaglio rilevate da Istat registrano un segno negativo: -0,9% rispetto a un anno fa. Insomma, per ora non è cambiato nulla rispetto al dato medio del 2013, il peggiore dal 1990. In attesa di capire se i timidi segnali di ripresa e i recenti provvedimenti del Governo (i famosi 80 euro e il taglio Irap del 10%) fermeranno almeno la discesa, i dati diffusi dall'Istat registrano ancora una flessione. L'ultimo dato destagionalizzato delle vendite al dettaglio (incorpora la dinamica sia

delle quantità sia dei prezzi) registra una variazione nulla rispetto al mese precedente. La flessione annuale dello 0,9% è la sintesi del -0,1% per i prodotti alimentari e del -1,3% per i non alimentari. I dati sulle vendite (di gennaio) però stridono con l'indice del clima di fiducia dei consumatori che, in marzo, è in netto rialzo, balzato da 97,7 a 101,7. La debolezza estrema della domanda è coerente anche con il dinamismo dei discount: le famiglie in difficoltà hanno ridotto gli acquisti, ma hanno anche puntato sul low-cost. Sempre in gennaio, a fronte di una

mini crescita di iper e supermercati (tra 0,2 e 0,6%), le vendite dei discount sono balzate del 3,1% su base annua (anche in frenata rispetto al passato). Continua invece la grande crisi del piccolo commercio, alimentare e non: -2,5%. «Dall'Istat non ci aspettavamo notizie diverse - esordiscono in Confesercenti - l'economia è ferma, le famiglie sono sofferenti per l'erosione del reddito e nel carrello mettono meno prodotti alimentari, ma soprattutto hanno tagliato il non food». È importante che il Governo abbia deciso di aggiungere 80 euro nelle buste paga di milioni di lavoratori. È un primo

segnale di ottimismo. Auguriamoci che funzioni da volano. Ma più che i volumi preoccupa l'erosione dei margini. Ora speriamo che dopo la tempesta faccia capolino il sole». Tornando ai dati Istat, bersagliati i prodotti non alimentari. A gennaio i dati negativi hanno coinvolto quasi tutti i gruppi di prodotti, compresi farmaceutici e giocattoli: le flessioni maggiori riguardano cartoleria, libri, giornali e riviste (-3%), foto-ottica (-2,6%) e prodotti farmaceutici (-2,2%). Appena due le eccezioni: profumeria e cura della persona (+1,7%) e dotazioni per l'informatica e telefonia (+0,2%).

REGIONE TOSCANA

“Ricetta rossa” addio, la prescrizione diventa elettronica

Piero Melandri

La “ricetta rossa”, la tradizionale ricetta di carta, lascia il posto alla ricetta elettronica, a partire dalle prescrizioni farmaceutiche. Questione di pochi giorni, e (prima a Empoli, poi progressivamente in tutta la Toscana) il medico non consegnerà più al cittadino la ricetta, ma un foglietto con un codice, che il paziente consegnerà a sua volta al farmacista, il quale, in base al codice, rintraccerà su internet la ricetta del medico. Sul foglietto, ci sarà anche il codice relativo alla fascia economica di appartenenza, necessario per la determinazione del ticket aggiuntivo. La delibera che contiene il progetto regionale “Ciclo di vita della prescrizione elettronica: dematerializzazione della prescrizione farmaceutica” e che dà alle aziende disposizioni per la sua attuazione, è stata approvata dalla giunta nel corso della sua ultima seduta. “La prescrizione elettronica migliorerà notevolmente la qualità dell’assistenza sanitaria e l’efficienza dei servizi, aumentando l’appropriatezza, il collegamento tra i professionisti, contribuendo a diminuire gli errori medici, e aiutando a monitorare i costi”.

I primi a partire, dal prossimo 16 giugno, limitatamente alla prescrizione farmaceutica, saranno un gruppo di medici di famiglia di Empoli. Le farmacie, in quanto erogatori, saranno tutte attive fin da subito. Dopo il primo avvio, il sistema sarà progressivamente esteso a tutto il territorio toscano (sempre limitatamente alla prescrizione di farma-

ci). Il progetto dovrebbe concludersi e andare a completo regime in tutta la Toscana entro la fine del 2014.

La ricetta rossa però non scompare del tutto. Per il momento, continua ad essere utilizzata per le prescrizioni diagnostiche e specialistiche. E rimane anche per le prescrizioni farmaceutiche nel caso in cui il medico non abbia a disposizione il collegamento telematico (per esempio, durante le visite a domicilio).

Con il nuovo sistema, il cittadino non potrà più effettuare l'autocertificazione della propria fascia economica di appartenenza sulla singola ricetta al momento della fruizione della prestazione specialistica o in farmacia. Sarà il medico prescrittore a riportare sulla ricetta, attraverso il software di prescrizione elettronica che interroga le banche dati del Mef e dell'Inps, la posizione economica dell'utente. Se nelle banche dati non è presente nessuna informazione, oppure la fascia economica riportata è errata, il cittadino è tenuto a presentare idonea autocertificazione con validità annuale.

In tutte le Asl, nelle farmacie, negli studi dei medici di famiglia, saranno affisse locandine per informare in maniera corretta e uniforme la popolazione.

Per saperne di più: numero verde 800 556060 www.regione.toscana.it/salute/ticket_sanita@regione.toscana.it Urp delle aziende sanitarie

ISTAT

La produzione industriale torna a salire +1,6%. Il massimo dal 2011

Non siamo ancora fuori dalla crisi, ma si registra la prima inversione di tendenza. Se una rondine non fa primavera, il segnale non va però sottovalutato. Ad aprile la produzione industriale torna a salire, con un aumento dello 0,7% su marzo, quando era risultata negativa, e una crescita dell'1,6% su base annua. Lo rileva l'Istat, spiegando che il rialzo annuo è il più alto dall'agosto del 2011. In aprile l'indice destagionalizzato registra variazioni congiunturali positive nei comparti dell'energia (+3%), dei beni di consumo (+2,2%) e dei beni intermedi (+0,5%). Segna una variazione negativa, il raggruppamento dei beni strumentali (-1,3%). Con riferimento alle sole attività manifatturiere, la produzione aumenta dello 0,4%. Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, ad aprile 2014, aumenti tendenziali nei raggruppamenti dei beni intermedi (+3,9%) e dei beni di consumo (+3,2%).

Segna una flessione il comparto dell'energia (-5,3%) e, in misura più lieve, quello dei beni strumentali (-0,7%). Le attività manifatturiere aumentano del 2,1%.

Per quanto riguarda i settori di attività economica, ad aprile 2014 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli del metallo, esclusi macchine e impianti (+7,1%), delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+5,8%) e dei mezzi di trasporto (+3,4%). Le diminuzioni maggiori si registrano nei settori della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-8,1%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-6,7%) e della fornitura di energia elettrica, gas, aria (-4,9%).

Variazione nulla della produzione industriale in maggio su aprile, dopo l'incremento dello 0,7% su marzo comunicato dall'Istat.

Segnali positivi dovrebbero arrivare dal manifatturiero. A maggio, la variazione congiunturale acquisita per il secondo trimestre del 2014 è di +0,2%.

Eurosportello.eu

Per saperne di più www.eurosportello.eu

L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza-intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le “capacità” di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di: Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicoli - santicoli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

EXPO 2015

IDEE INNOVATIVE E BUONE PRATICHE IN TOSCANA SUL TEMA “NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA”

La Regione Toscana con il concorso punta a promuovere il settore agricolo e agroalimentare regionale attraverso idee innovative e buone pratiche, atte a dimostrare la qualità, la genuinità e l'ecosostenibilità dei prodotti toscani. Per perseguire gli obiettivi sopracitati la Regione Toscana ha suddiviso il Concorso di Idee in due sezioni: - sezione A - idee innovative applicabili; - sezione B - buone pratiche già sviluppate e operanti in Toscana. Entrambe le sezioni dovranno essere coerenti con il tema di Expo Milano 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la vita”.

Le prime dieci proposte tra quelle dichiarate ammissibili per ciascuna delle due sezioni saranno presentate dalla Regione Toscana nell'ambito delle manifestazioni per Expo Milano 2015

e alle stesse sarà riconosciuto un premio in denaro dell'importo di 5.000,00 euro.

Per inviare i progetti c'è tempo fino al quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Burt (del 28 maggio 2014).

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114929.pdf>

SICUREZZA ALIMENTARE

BANDO DI PREMIAZIONE “BUONE PRATICHE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE”

Il Bando ha lo scopo di identificare, raccogliere, diffondere e favorire il trasferimento di Buone Pratiche sulla Sicurezza Alimentare (BSDP).

Saranno selezionate 15 iniziative che verranno presentate come BSDP in tema di sicurezza alimentare. I progetti dovranno essere in linea con una delle seguenti priorità tematiche:

- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- aumento della quantità e miglioramen-

to della qualità dei prodotti dell'agricoltura;

- dinamiche socio-economiche e mercati globali;
- sviluppo sostenibile delle piccole comunità rurali;
- modelli di consumo alimentare: dieta, ambiente, società, economia e salute.

I 15 progetti selezionati otterranno: spazi ed installazioni dedicati nel sito espositivo Padiglione 0; Convegni e Workshop di approfondimento per la diffusione; possibilità di creare materiali e strumenti di promozione e disseminazione; repository all'interno della piattaforma web di Feeding Knowledge.

Per inviare i progetti c'è tempo fino al 15 Settembre 2014.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114216.pdf>

PICCOLE AZIENDE E MERCATI GLOBALI

IL RUOLO DELLE AZIENDE AGRICOLE PICCOLE E FAMILIARI NELLA SICUREZZA ALIMENTARE

E NUTRIZIONALE – BANDO EUROPEO HORIZON 2020

Le proposte devono attentamente valutare il ruolo delle aziende familiari e di altre piccole imprese alimentari nel raggiungimento di sistemi sostenibili di sicurezza alimentare e nutrizionale, considerando le modalità con cui tali soggetti rispondono al previsto aumento della domanda di cibo, mangimi e fibre con risorse sempre più scarse.

La ricerca dovrebbe identificare l'ambiente favorevole per le aziende agricole piccole e a conduzione familiare a realizzare sistemi sostenibili di sicurezza alimentare e nutrizionale per quanto riguarda le infrastrutture, supply chain e le esigenze di governance.

La prima fase del bando scade il 24 febbraio 2015.

Per maggiori informazioni si prega di consultare la scheda tecnica al seguente indirizzo: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114995.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.eurosportello.eu dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

OCSE

L'Italia accelera la crescita

L'Italia è l'unico Paese del G7 a registrare un'accelerazione della crescita in aprile secondo il super indice dell'Ocse. L'indicatore dell'organizzazione internazionale con sede a Parigi anticipa i punti di svolta nell'attività economica rispetto al trend. Per l'Italia l'indicatore sale a 101,6 in aprile da 101,4 in marzo. Su base annua l'incremento è del 2,4% più che doppio rispetto alla Germania (+1,05%). Il super indice calcolato per l'Eurozona, si legge in una nota Ocse, continua a mostrare un cambiamento in positivo nello slancio della crescita. Crescita stabile, invece, per l'area Ocse nel suo complesso.

OCCUPAZIONE/1

Recessione finita ma occupazione ancora in giù

Nel primo trimestre del 2014 nonostante la recessione sia finita, l'Istat sottolinea che l'occupazione non riparte. Salte infatti al 13,6%, registrando un aumento di 0,8 punti rispetto allo stesso periodo del 2013. Si tratta di un numero impressionante: 3milioni e 487.000 persone, (212.000 in più in un'anno).

OCCUPAZIONE /2

I giovani continuano ad essere i più colpiti

Tra i 15 e i 25 anni la disoccupazione colpisce il 46% di giovani. Nel mezzogiorno sale al 60,9%. In crescita anche i cosiddetti "scoraggiati" persone che non cercano più un lavoro. Ormai siamo a quota 2 milioni.

ISTAT

Fiducia in rialzo del 4%

Nel Paese l'indice di fiducia è in netto cambiamento. Nonostante la situazione economica continui a registrare dati contraddittori l'indice di fiducia rilevato dall'ISTAT è in rialzo del 34%

CONSUMI

Nel 2013 consumi ancora in ribasso.

Consumi sempre più in basso. Le vendite al dettaglio rilevate da Istat registrano un segno negativo: -0,9% rispetto a un anno fa. Insomma, per ora, non è cambiato nulla rispetto al dato medio del 2013, il peggiore dal 1990.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 14 - n.13 giugno-luglio 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 1 luglio

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Italia Comfidi, agevola l'accesso al credito bancario per le imprese del commercio, del turismo, del terziario. Dal 1980 aiuta le imprese ad avere credito in modo semplice, vantaggioso e trasparente.

CONFESERCENTI

ITALIA COMFIDI
società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"
Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana. Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato. La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare. L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it